

Igor Mitoraj grandi statue fra i templi di Pompei

La scultura in bronzo di Dedalo è la prima di 28 opere: via alla mostra dal 15 maggio

L'artista scomparso un anno fa aveva un sogno, le sue opere negli Scavi: saranno anche alle Terme e nel Teatro Grande

ANTONIO FERRARA

MITORAJ è atterrato a Pompei. La prima, grande scultura dell'artista franco-polacco scomparso il 6 ottobre 2014 è stata calata sulla terrazza del tempio di Venere. Imbracata a un lungo braccio meccanico, l'enorme statua in bronzo di Dedalo, la prima di 28 sculture che troveranno posto negli scavi di Pompei, è stata posizionata su un basamento allestito nel tempio di Venere, con lo sguardo rivolto verso la penisola sorrentina. Inizia così l'operazione Mitoraj a Pompei, quella mostra che lo scultore aveva sognato per lungo tempo e che la morte improvvisa a Parigi gli ha impedito di vedere realizzata. Aprirà il 15 maggio negli scavi e sarà visitabile fino all'8 gennaio 2017. «Sono stato a trovarlo nel suo magnifico laboratorio di Pietrasanta nell'estate 2014 — raccontò il ministro Dario Franceschini — Stavamo lavorando, insieme al soprintendente Massimo Osanna, per la realizzazione di una mostra a Pompei dopo le splendide esposizioni di Agrigento e dei Mercati di Traiano a Roma. Portare a compimento quel progetto sarebbe il modo migliore per ricordarlo e per soddisfare ciò che egli stesso aveva definito il sogno della sua vita». Alla mostra lavorano, oltre alla Soprintendenza di Pompei, la **Fondazione Roma** del presidente **Emmanuele**

Emanuele, l'Atelier Mitoraj di Pietrasanta, che l'artista aprì nel 1983 per la vicinanza alle cave del marmo di Carrara, e la Galleria d'arte Contini di Venezia. Oltre che al tempio di Venere, le statue di Igor Mitoraj saranno posizionate nel Foro di Pompei, lungo via dell'Abbondanza, nel giardino delle Terme Stabiane e nella grande area aperta alle spalle del Teatro Grande al Quadriportico dei Teatri. Oltre a Dedalo, saranno esposti a Pompei capolavori come Ikaria, quella che Mitoraj ha immaginato come la sorella di Icaro, e il Centurione. Non è la prima volta che una mostra di Igor Mitoraj incontra la bellezza della Campania. Nella primavera del 2012 a Ravello fu inaugurata la mostra "Memoriae", con le gigantesche figure classiche esposte sulla terrazza dell'auditorium progettato da Oscar Niemeyer. Una mostra voluta dall'allora presidente della Fondazione Ravello Renato Brunetta che, alla morte dell'artista, ricordò come quelle «sue statue maestose aeree a dispetto delle dimensioni, invasero Ravello, dalla piazza Duomo all'Auditorium Niemeyer passando per Villa Rufolo, diventando un elemento di fascino in più per i tanti turisti e per i visitatori del Festival 2012 dedicato al tema della memoria che in Mitoraj ebbe il testimonial più illustre». La prima volta di Mitoraj in un sito archeologico fu nel 2011, con 17 sculture esposte nella Valle dei Templi di Agrigento. Adesso è l'ora di Pompei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE STATUE



I LAVORI

Una fase dei lavori sulla grande mostra di Igor Mitoraj, a Pompei dal 15 maggio. A destra, la grande statua di Dedalo che è stata posizionata nel tempio di Venere

